LA

GALLERIA

DEI QUADRI

ESISTENTE NELL' IMP. E REALE

PALAZZO PITTI

DESCRITTA

DAL CAV.

FRANCESCO INGHIRAMI

POLIGRAFIA FIESOLANA

MDCCCXXXIV

CON PRIVATIVA PER ANNI DIECI

dal 25 Ottobre del 1828

L' IMPERIALE E REALE

GALLERIA

DEL

PALAZZO PITTI

La magnificenza Reale, che per gli oggetti di lusso eminentemente splende nel Palazzo de' Pitti, reggia e dimora dei RR. Sovrani della Toscana, riceve il suo compimento dal trovarvisi una Galleria di circa 500 *quadri dei migliori pennelli d' Europa, e la sovrana clemenza del Gran-Duca* LEOPOLDO *II permette agli amatori delle belle Arti di vederla nei giorni feriali dalle ore* 9 *della mattina fino alle* 3 *pomeridiane.*

NOTIZIE STORICHE

DI QUESTA

R. GALLERIA

I particolari individui della famiglia de' Medici, fin dal principio del regno loro in Toscana, essendo in possesso di non poche opere di pittura d' un merito singolare, disposte a decoro dei loro appartamenti, o depositate nella R. guardaroba, divenuta in seguito, com' è di presente, la celebre Galleria di Firenze, detta propriamente delle statue, ne alternavano la disposizione a misura che piaceva a quei Principi di cambiar loro il destino.

Le memorie della mentovata R. Galleria di Firenze ci fan sapere, che l' anno 1589 erano in essa depositati a disposizione dei Principi Medici alcuni quadri di Raffaello, e fra gli altri quello celebratissimo, noto col nome della Madonna della Seggiola, che ora si trova in questa R. Galleria del Palazzo Pitti.

Ma l'epoca meno incerta nella quale ebbe incominciamento la riunione de' quadri a guisa di Galleria in questo R. Palazzo, par che fosse posteriore alle pitture a fresco di Pietro da Cortona, e di Ciro Ferri, terminate nel **1640**, delle quali si vedon tutt' ora ornate cinque grandi stanze d' un de' più nobili appartamenti di questa reggia; e ciò deducesi dal supporre che dopo esserne state abbellite le volte di pitture e di stucchi, siano state decorate le spaziose loro pareti con i convenienti serici apparati, e con alcuni dei quadri che tutt' ora vi stanno appesi.

Una partita di quadri del Tiziano, del Baroccio, e d' altri famosi pittori, furono acquistati dal Gr. Duca Ferdinando II per eredità dalla Casa ducale della Rovere, ed alcuni di questi fra i quali è la Venere di Tiziano, furono collocati nell' altra gran collezione di quadri ch' è nella Galleria delle statue. È poi altresì noto, che il Cardinale Leopoldo de' Medici pieno di nobil trasporto per la pittura, lasciò gran quantità di quadri, che non passarono probabilmente tutti alla indicata Galleria di Firenze, ma servirono in parte ad arricchirne quella de' Pitti. Lo stesso avvenne della collezione di quadri non

meno importante che spettava al Cardinale Gian Carlo de' Medici.

Il Gr. Duca Cosimo III avendo comprati molti quadri, li depositò nella Galleria delle statue colla indifferenza medesima, che usava nel farne dono agli amici. Il Principe Ferdinando suo figlio ebbe cura di toglierne alcuni de' più preziosi da quella Galleria, e situolli nei suoi appartamenti, onde sottrarli alla prodigalità del genitore.

E poichè questo Principe era grande amatore e conoscitore in genere di pittura, si propose di riunire nel palazzo Pitti sua dimora, i migliori quadri delle chiese della Toscana, acquistandone anche dall'estero, quando presentavagliši l'occasione di comprarne. Fece eseguire altresì le copie de' celebri quadri originali che ritirava presso di se. E siccome erano assai grandi, così furono probabilmente situati in parte nel grande appartamento dipinto nelle volte da Pietro da Cortona, le cui stanze sono per l'ampiezza loro capaci a contener quadri di gran macchina, come vi si vedon tutt' ora. In seguito se ne tolsero altri dalla Galleria di Firenze per arricchirne quella de' Pitti. In fatti verso quel tempo il bel quadro della Madonna della Seggiola dalla Galleria fu trasportato in questo R. Palazzo.

La prima idea di adunare una collezione di scelti quadri nel nobile appartamento dei Pitti, suggerì l'altra d'averne le stampe in rame de' più celebri di tal collezione, e ne furono incisi circa **100**, disegnati dal Petrucci ed intagliati dagl' incisori Lorenzini, Mogalli, Picchianti, Verkruys, e con altri della R. Galleria delle statue pubblicati in un sol corpo d'Opera.

D' allora in poi la Galleria de' quadri del R. Palazzo Pitti è andata sempre in aumento: quei della scuola Fiamminga vi pervennero per generosità della principessa vedova dell' Elettore palatino, e sorella del Gr. Duca Giangastone ultimo regnante de' Medici. Il Gr. Duca Francesco, duca di Lorena mandovvi egli pure de' quadri per aumentarne la collezione. Gli appartamenti Reali de' Pitti subirono allora una riforma notabile. Furono sostituiti i parati e le stoffe ai quadri dipinti, che riunironsi in un solo appartamento ed è quello del quale si dà qui la descrizione.

Il governo Francese impadronitosi della Toscana tolse più di 60 dei principali capi d'opera dalla R. Galleria de' Pitti, e sebben trasportati a Parigi, pure variate le cose politiche tornarono ad esser situati ai loro posti e nelle cornici medesime, senza che avessero sofferto danno in tal gita. In quella occasione

i Francesi considerando quell' acquisto come loro proprietà, ne pubblicarono i più celebri nell' opera intitolata *Museo Napoleone.* Quindi ordinò quel governo di mandare a termine tutto il locale del Palazzo Pitti ch'è a contatto del grande appartamento dove sono i quadri. Il Gran-Duca Ferdinando III ne fece dipingere le volte, ed ornò le muraglie d' una quantità grande di quadri, che in parte comprò ed in parte trovò nei numerosi di lui palazzi e ville Reali. Tra i principali acquisti non sono da pretermettersi alcuni de' migliori quadri che formavano il decoro della celebre Galleria Gerini, e di questi vedonsi le stampe nell' opera magnifica ove sono incisi [1]. Anche nell' altra singolare intitolata *L' Etruria pittrice*, si trovano pubblicati alcuni quadri della R. Galleria de' Pitti. Ma la più splendida edizione dei quadri principali di questo Real Palazzo comparve in Parigi per opera de' celebri Francesi Wicar e Mongez [2]. Anche il Gran-Duca Regnante, seguendo l' esempio degli augusti suoi predecessori, ha arricchito di nuovi insigni

1 Raccolta di 80 stampe rappresentanti i quadri più scelti de' signori Marchesi Gerini. Firenze 1786.

2 Tableaux, Statues, Bas-reliefs et Camées de la Galarie de Florence et palais Pitti desinés par Wicar avec les explic. par Mongez. Paris 1789—1807.

capi d'opera di pittura, questa splendidissima collezione.

Nelle già pubblicate descrizioni di questa R. Galleria de' Pitti si trova notato maggior numero di stanze, alcune delle quali qui mancano, per essere state di presente destinate ad uso privato della Corte reale; ma i quadri migliori che v' erano, venner distribuiti nell'appartamento costituente la Galleria ostensibile agli amatori come si disse.

AVVERTENZE

Dalla gran sala detta delle Nicchie si ha l'ingresso al vasto appartamento costituente la R. Galleria de' quadri. Le cinque più magnifiche stanze di esso furono in principio destinate a tal uso, e a poco a poco se ne aggiunsero fino a contarne venti, ora limitate a 14, i cui nomi prendono origine dalle rappresentanze dipinte a fresco nelle lor volte. Le prime cinque furono ornate sotto il regno del Gr. Duca Ferdinando II verso l'anno 1640 con invenzioni di Pietro Berrettini detto da Cortona, essendo così nominata la patria sua , e da ciò ebbe origine il nome di *Quartiere di Pietro da Cortona* il principio della Galleria reale che si prende a descrivere.

Ognuna di queste cinque stanze è distinta dal nome di un pianeta, colle allusioni da descriversi in seguito, relative alle cinque virtù principali, che possedeva il Gr. Duca Cosimo I, al quale fu dedicata quella magnifica decorazione. La prima stanza detta di Venere fa allusione alla benignità; la seconda, detta d' Apollo, all' alto splendore; la terza, detta di Marte, alla forza della legislazione; la quarta, detta di Giove, alla maestà reale ed alla ricompensa del merito; la quinta, detta di Saturno, alla prudenza ed al possesso di cognizioni profonde. In questa guisa il pittore seppe unire la mitologia colla storia. La direzione di queste invenzioni fu opera di Michel Angiolo Buonarroti letterato di molto merito: detto il giovane, per distinguerlo dal famoso artista di questo nome, ch'era suo zio.

Abbia dunque cura l'Osservatore di guardare prima di tutto in ogni stanza la pittura della volta, per sapere ove lo dirige questo libro di guida.

Volgendo lo sguardo sulle pareti per osservarne i quadri ivi appesi, fa d' uopo seguir l' ordine costante di percorrerle dall'alto in basso, e da dritta a sinistra, cominciando per ordinario dalla parete ch' è a destra delle finestre; come lo indica il numero progressivo

apposto al quadro in esame, corrispondente a quello della guida, ove si trova primieramente il nome del pittore e quindi il soggetto del quadro. I nomi dell' autore sono in carattere corsivo. Ho poi creduto utile il porre in nota il tempo ch' è vissuto il pittore, onde sull' istante che se ne vede il lavoro, poterne fare il confronto colle pitture anteriori e posteriori, per meglio conoscere storicamente lo stato ed il progresso dell' arte. La patria del pittore c' istruisce per lo più sulla scuola dalla quale proviene.

DESCRIZIONE

DELLA

GALLERIA

STANZA DI VENERE.

Nel mezzo della volta è dipinta Minerva che toglie a Venere un garzoncello, emblematico di Cosimo I, e lo conduce ad Ercole, significando la ragione che distoglie la gioventù dall' incontinenza e la guida all' attività simboleggiata per Ercole.

Nelle otto lunette che rimangono sotto la volta son rappresentati i seguenti illustri soggetti: Crispo, Antioco, Alessandro, Seleuco, Masinissa, Scipione, Ciro ed Augusto, i quali seppero vincere le illecite passioni, dichiarandone gli avvenimenti le soprapposte iscrizioni. Ne' peducci della volta retti da alcuni Fauni maggiori del naturale, son quattro stucchi in bianco, dove si vedono otto busti Me-

dicei. Alla prima parete sono i ritratti di Ferdinando I unitamente a Cosimo II. Alla seconda sono i Pontefici Leon X, e Clemente VII. Alla terza v' è Ferdinando II, che ha Cosimo III ancor fanciullo accanto. Alla quarta sono i ritratti di Cosimo I e di Francesco suo figlio. Questi stucchi eseguiti più che a mezzo rilievo furon fatti dal Salvestrini [1], ma non gli altri ornati della volta, ove gli stucchi son messi a oro.

PARETE PRIMA

1. *Luca Cranak*. è il nome del pittore [2]. Eva è il soggetto del quadro.
2. *Salvator Rosa* [3]. Figura allegorica della Menzogna, tenendo in mano una maschera.
3. *Tintoretto* [4]. L' Amore nato da Venere e da Vulcano, e in lontano Marte.
4. *Salvator Rosa*. Marina [5].
5. *Benvenuto Garofolo* [6]. San Giacomo [7].

1 Cosimo fiorentino, viveva nel 1650.
2 Sassone, morto l' anno 1534.
3 Napoletano, morto 1673.
4 Iacopo Robusti veneziano, m. 1594.
5 Quadro stimato tra i suoi capi d'opera.
6 Cioè Tisio da Garofolo, ferrarese, m. 1559.
7 Assai bello.

6. *Manfredi* [1]. La buona ventura.
7. *Porbus* [2]. Ritratto virile.

PARETE SECONDA

8. *Guercino* [3]. Apollo e Marsia.
9. *Rubens* [4]. Paese [5].
10. *Currado* [6]. Narciso al fonte.
11. *Francesco Bassano* [7]. Martirio di Santa Caterina.
12. *Manetti* [8]. Uno sposalizio [9].
13. *Matteo Rosselli* [10]. Trionfo di David.
14. *Rubens*. Paese [11].

PARETE TERZA

15. *Salvator Rosa*. Marina [12].

1 Bartolommeo, mantovano, m. nel pontificato di Paolo V.
2 Francesco, di Bruges, m. 1622.
3 Cav. Giovan Francesco Barbieri da Cento di scuola lombarda, m. 1666.
4 Pietro Paolo, d'Anversa di scuola fiamminga, m. 1640.
5 Singolare, inciso da Brown.
6 Cav. Francesco, fiorentino, m. 1610.
7 Da Ponte, veneziano, m. 1530.
8 Rutilio, senese, m. 1637.
9 Col nome dell' autore.
10 Fiorentino, m. 1650.
11 Compagno del precedente.
12 Di merito eguale alla precedente.

16. *Rembrandt* [1]. Ritratto di un vecchio.
17. *Tiziano* [2]. Sposalizio di S. Caterina.
18. *Tiziano*. Ritratto di donna detta la bella di Tiziano [3].
19. *Spagnoletto* [4]. Martirio di San Bartolommeo.
20. *Luca Cranak*. Adamo.
21. *Pietro da Cortona* [5]. Una S. in orazione.

PARETE QUARTA

22. *Bilivert* [6]. Supplizio da Apollo dato a Marzia.
23. *Rustichino* [7]. Il transito della Maddalena.
24. *Guido* [8]. Vecchio appoggiato ad un bastone, mezza figura.
25. *Simon da Pesaro* [9]. S. Isidoro.

1 Di Leida. Fu anche incisore, e maneggiò la punta col massimo spirito e con una leggerezza inesprimibile, m. 1674.
2 Vecelli da Cadore nello stato veneto, m. 1576.
3 Rassomigliante alla Venere della Galleria di Firenze.
4 Cav. Giusep. Ribera, originario di Valenza, nato a Gallipoli, come si dice, ma più probabilmente a Sativa ora s. Filippo, m. 1652.
5 Cav. Berrettini cortonese, capo della scuola di tal nome, m. 1669.
6 Giovanni fiorentino, m. 1644.
7 Francesco Rustici figlio di Cristoforo detto il Rustichino, morto 1625.
8 Cav. Guido Reni da Bologna, m. 1642.
9 Contarini, pesarese, m. 1648.

26. *Feti* [1]. Parabola evangelica degli operai della vigna.
27. *Cigoli* [2]. San Pietro sulle acque.
28. *Scuola d' Andrea.* Ritratto femminile, mezza figura.
29. *Guercino.* S. Giuseppe, m. fig.
30. *Feti.* Parabola evangelica della perla perduta.
31. *Vannini* [3]. Ecce Homo, m. fig.
32. *Vanni* [4]. Sposalizio di Santa Caterina da Siena.
33. *Anonimo Fiammingo.* Ritratto virile.
34. *Scuola di Van-Dyck.* Ritratto muliebre.

Due tavole di massello di un marmo che dicesi porto-venere servono di mobilia in questa nobile stanza, ov' è ancora una terza tavola egualmente grande con fondo di marmo statuario in mezzo al quale è un ovato di smeraldo di Spagna formellato di breccia adriana con altri ornamenti all' intorno in commesso di lapislazzuli ed altre varie pietre con fondo di seme santo di Spagna, il tutto chiuso da una cornice di nero antico.

1 Domenico, romano, m. 1624.
2 Cav. Lodovico o Luigi Cardi già Gualandi, nato a Cigoli in Toscana, m. 1613.
3 Ottavio, di Firenze, m. 1643.
4 Raffaello, di Siena, fioriva nel 1655.

STANZA DI APOLLO

Questo nume tutelare delle buone arti vedesi dipinto nel mezzo della volta, ricchissima di stucchi dorati. Egli è in atto di accogliere Cosimo I, a lui guidato dalla Gloria e dalla Virtù. Il Giovane che lo rappresenta si appoggia alla clava di Ercole, simboleggiato per la Virtù che lo solleva alla Gloria, Apollo gli addita nel globo celeste sostenuto da Atlante, il zodiaco, strada che batte il sole per andar sicuro, come il Giovane a lui presentato dee batter quella della virtù e della sapienza, indicate da numeroso stuolo di Ninfe, alcune delle quali adattatamente mostrano l'alimentar delle piante ai raggi luminosi, che dal cielo tramanda Apollo. È di Pietro da Cortona la figura della gioventù, che in atto di ascoltare Apollo tiene una mano al mento, come ancora lo stesso Apollo, con Ercole, ed alcune altre figure [1]; ma lasciata quest'opera imperfetta per qualche suo disgusto con la Corte, e passato a Roma, fu terminata con i suoi stessi cartoni da Ciro Ferri di lui valente allievo, unitamente ad altri affreschi di questo

[1] Cinelli, M. S.

quartiere [1]. Nei quattro peducci della volta sono le nove Muse, indicate dalle sottoposte iscrizioni. Nelle pareti vedonsi dipinti i seguenti soggetti: Giustiniano occupato nel codice delle leggi, Alessandro lettor d'Omero, Augusto lettor di Virgilio, Cesare che ascolta la lettura di alcuni libri; del che si ha miglior dichiarazione dalle iscrizioni sottopostevi.

PARETE PRIMA

35. *Maniera del Morone*. Ritratto del vescovo Girolamo Argentino, m. fig.
36. *Girolamin de' Carpi* [2]. Ritratto dell'Arcivescovo Bartolini Salimbeni.
37. *Paolo Veronese* [3]. La sua moglie [4].
38. *Palma vecchio* [5]. La cena in Emaus.
39. *Morillo* [6]. M. Vergine col Bambin Gesù.
40. *Andrea del Sarto* [7]. Santa Famiglia.

1 Lanzi, Storia pittorica d'Italia, Tom. I, pag. 272
2 Ferrarese, m. 1569
3 Cav. Caliari, di Verona, m. 1588.
4 Assai pregevole pittura.
5 Iacopo nato in Serinatta vicariato bergamasco nello stato veneto, morto assai prima del 1588.
6 Bartolommeo, spagnolo nato presso a Siviglia, m. 1685.
7 Vannucchi fiorentino, detto Andrea senza errori, m. 1530.

41. *Cristofano Allori* [1]. Ospitalità di S. Giuliano [2].

42. *Perugino* [3]. S. Maria Maddalena, m. fig.

43. *Franciabigio* [4]. Ritratto virile.

44. *Giacomo Francia* [5]. Ritratto virile.

45. *Ventura Salimbeni* [6]. Santa Famiglia.

46. *Cigoli*. S. Francesco [7] in meditazione.

PARETE SECONDA

47. *Guido*. Bacco, m. fig.

48. *Simone da Pesaro*. S. Andrea, m. fig.

49. *Tiberio Titi* [8]. Ritratto infantile del principe Leopoldo de' Medici, poi Cardinale.

50. *Guercino*. Miracolo di S. Pietro che resuscita il figlio della vedova.

51. *Cigoli*. Deposizione di Croce [9].

52. *Pordenone* [10]. Santa conversazione.

1 Fiorentino, detto il Bronzino, m. 1621.

2 Il miglior saggio dei suoi talenti. V. Lanzi, Storia pittorica.

3 Maestro Pietro Vannucci di Città della Pieve, allora soggetta a Perugia e perciò detto il Perugino. Fu maestro di Raffaello, m. 1524.

4 M. Antonio Francia Bigi, fiorentino, m. 1524.

5 Bolognese, m. 1557.

6 Detto Cavaliere Bevilacqua, senese, m. 1613.

7 Soggetto ripetutissimo di questo autore.

8 Dal Borgo S. Sepolcro, m. 1603.

9 Di bello stile e più elevato del consueto di questo autore.

10 Cav. Giannantonio Licinio, nato in Pordenone città del Friuli, m. 1540.

53. *Carlin Dolci* [1]. Diogene, m. fig.
54. *Tiziano.* Ritratto di Pietro Aretino [2].
55. *Baroccio* [3]. Ritratto infantile del principe Federigo d' Urbino.

PARETE TERZA

56. *Guercino.* S. Sebastiano.
57. *Giulio Romano* [4]. Copia della Madonna della Lucertola di Raffaello.
58. *Andrea del Sarto.* Il deposto di Croce [5].
59. *Raffaello* [6]. Ritratto di Maddalena Doni.
60. *Rembrandt.* Ritratto di se stesso [7].
61. *Raffaello.* Ritratto di Angiolo Doni [8].
62. *Morillo.* S. Vergine col B. Gesù.
63. *Andrea del Sarto.* S. Famiglia.
64. *Frate.* [9]. Il deposto di Croce.

1 Fiorentino, m. 1686.
2 Opera citata dell' ultima sua maniera.
3 Federigo Fiori, d'Urbino, m. 1612.
4 Pippi, il miglior allievo di Raffaello, m. 1546.
5 Detto il quadro di Lugo, o Luco, lodato. V. Etruria pittrice, Tom. I, Tav. XL, ove questo quadro si accenna esistente nella Tribuna della R. galleria di Firenze.
6 Sanzio, d' Urbino, m. 1520. Fu la fenice degli artisti.
7 Pregiatissimo.
8 Celebre al pari di quello della moglie, e citato dagli scrittori.
9 Baccio della Porta, da Savignano vicino a Prato, città della Toscana: fattosi frate domenicano è noto col nome di Fra Bartolommeo da S. Marco, m. 1517.

65. *Tintoretto.* Ritratto virile.
66. *Andrea del Sarto.* Ritratto di se stesso.
67. *Tiziano.* La Maddalena, m. fig.

PARETE QUARTA

68. *Incognito.* Ritratto di uno scultore.
69. *Schiavone* [1]. Ritratto virile.
70. *Schiavone.* Ritratto virile.
71. *Carlo Maratta* [2]. S. Filippo Neri [3].
72. *Allori Cristofano.* Ritratto virile.
73. *Vanni* [4]. S. Francesco.
74. *Schiavone.* Ritratto virile.

Due tavole in fondo di porfido, dove sono in commesso diversi vasi e fiori composti di lapislazzuli, diaspri, calcedoni e simili rare pietre, circondate da un ornato alla greca di giallo di Sicilia con un listello in diaspro del medesimo paese; ed un' altra tavola con fondo di marmo statuario e commesso di una collezione di pietre calcaree altrimenti dette pietre tenere, e nel mezzo parimente una collezione assai variata di pietre dure, il tutto chiuso da un gran listello con meandro alla

1 Andrea, nato in Dalmazia, m. 1582.
2 Carluccio da Camurano presso Ancona, m. 1713.
3 Lodato.
4 Cav. Francesco, senese. m. 1609.

greca di nero antico mobiliano questa nobile stanza.

STANZA DI MARTE

Nella volta sono le pitture divise in quattro rappresentanze, tre delle quali esprimono il trionfo della Casa Medici, indicata per la grand' arme carica di trofei, che orna il centro della volta. Vi è Marte col fulmine che accende la guerra. e l' accenna colla lancia. Vi è un combattimento, ch' è insieme navale e terrestre. Ercole in colossale figura riceve le spoglie nemiche dai Dioscuri, e ne forma un trofeo. La Vittoria, seguita dalla Pace e dall' Abbondanza, è trionfante fra i prigionieri supplici a lei.

PARETE PRIMA

75. *Guido Cagnacci.* [1]. La Maddalena portata in cielo dagli Angeli.
76. *Van-der-Werff* [2]. Ritratto del Duca Giovanni di Marlboroug, m. fig.
77. *Niccolò Soggi* [3]. S. Famiglia.

1 Riminese, m. 1681.

2 Adriano di Rotterdam, m. 1727.

3 Fiorentino, morì vecchio nel pontificato di Giulio III.

78. *Cigoli.* Ecce Homo [1].

79. *Raffaello.* La Madonna della Seggiola [2].

80. *Tiziano.* Ritratto di Andrea Vesalio celebre medico.

81. *Raffaello.* Leon X, con due Cardinali, Medici, e de' Rossi [3].

82. *Van-Dyck* [4]. Ritratto del Cardinal Guido Bentivoglio, fig. intiera [5].

83. *Tiziano.* Ritratto virile.

PARETE SECONDA

84. *Guido.* S. Pietro in lacrime.

85. *Andrea del Sarto.* Fatti di Giuseppe Ebreo.

86. *Rubens.* La partenza di Marte per la guerra [6].

87. *Palma Vecchio.* S. Famiglia.

1 Capo d' opera di quest' autore.

2 Pezzo capitale tra i capi d' opera di tale autore, aggiuntovi il pregio della delicatezza del colorito in grado eminente. Incisa da Morghen, ed ora dal Garavaglia.

3 Capo d' opera. Ne fu fatta una copia da Andrea del Sarto per inviarsi al Duca di Mantova, che fin d' allora passò per originale. Essa è attualmente in possesso del Re di Napoli. S' incide ora dall' Iesi.

4 Cav. Antonio d' Anversa, m. 1641.

5 Celebrato.

6 Uno dei capi d'opera di tale autore, specialmente per la vivacità dell' immagine. Vicar, Tableaux, statues, bas reliefs et camées de la galerie de Florence, et du palais Pitti avec les explications par Mongez. Tom. III.

88. *Paris Bordone* [1] . . Riposo in Egitto.
89. *Cristofano Allori*. Sacrifizio di Abramo.
90. *Andrea del Sarto*. Fatti di Giuseppe Ebreo.

PARETE TERZA

91. *Carlin Dolci*. S. Pietro in lacrime [2].
92. *Tiziano*. Ritratto virile.
93. *Rubens*. S. Francesco in orazione.
94. *Raffaello*. Santa Famiglia, detta dell'impannata.
95. *Rubens*. Il pittore Rubens col Fratello, e i due Filosofi Giusto Lipsio, e Grozio [3].
96. *Cristofano Allori*. Giuditta [4].
97. *Andrea del Sarto*. Annunziazione di Maria V. con due Santi.
98. *Cigoli*. S. Maria Maddalena.
99. *Angiolo Bronzino* [5]. S. Famiglia.

PARETE QUARTA

100. *Guido*. Rebecca al pozzo.

1 Cavaliere trevigiano, m. 1570.

2 Uno de'suoi capi d'opera.

3 Quadro assai celebrato.

4 Opera che onora l' artefice.

5 Del borgo di Monticelli fuori della porta di S. Frediano di Firenze. È detto il Bronzino vecchio, m. 1585.

101. *Baroccio.* Il Salvatore, m. fig.

102. *Luini* [1]. La Maddalena, m. fig.

103. *Guercino.* Mosè, m. fig.

104. *Luca Giordano* [2]. Concezione [3].

105. *Volterrano* [4]. Amor venale, m. figura a fresco.

106. *Scuola del Sustermans.* Ritratto di Galileo.

107. *Volterrano.* Amor dormiente, m. fig. a fresco.

Vedonsi nella stanza presente due tavole con fondo di lapislazzuli di Persia, attorniate da ornato in commesso di marmo bianco e giall' antico.

STANZA DI GIOVE.

Nella volta è un affresco, dove si finge che Ercole e la Fortuna presentino al nume il Giovine già fatto guerriero, per riceverne la corona dell' immortalità. Un Genio, ch' è quello della guerra, porta alla Vittoria la corazza dell' Eroe forata di dardi. Esso frattanto incide in uno scudo un M, iniziale del

1 Aurelio del Borgo di Luino, Terra sul Lago-maggiore nel territorio milanese, m. 1593.

2 Cav. D. Luca napoletano, detto Fa-priesto, m. 1705.

3 Una delle sue belle pitture.

4 Baldassarre Franceschini, nativo di Volterra, m. 1689.

Mediceo nome di Cosimo I. Gli affreschi delle lunette sotto la volta notan la felicità d'uno stato al cessar della guerra. Diana si riposa sulle dilettevoli fatiche della caccia; Minerva fa piantar l' ulivo, simbolo della pace; Vulcano cessa di fabbricar armi; Marte s' invola altrove sopra un cavallo alato; Mercurio propaga il commercio; Apollo suscita le arti; la Guerra incatenata si sforza di svincolarsi, aiutata dalla Discordia, che l' incita colle sue faci. I Dioscuri riconducono i lor cavalli al riposo [1].

PARETE PRIMA

108. *Paolo Veronese.* Ritratto virile.
109. *Paris Bordone.* Ritratto femminile, m. fig.
110. *Tiziano.* Baccanale.
111. *Salvator Rosa.* La congiura di Catilina [2].
112. *Borgognone* [3]. Una gran battaglia [4].

1 Bloemart, e Blondeau hanno inciso in 26 fogli queste pitture col titolo: Immagini della Virtù Eroica, che alludono alla virtù de' Principi della Casa Medicea, presentate nelle tre camere di Giove, di Marte, e di Venere nel R. Palazzo del Gran-Duca.

2 Quadro assai stimato e ripetuto da lui stesso a richiesta di casa Martelli in Firenze.

3 Padre Giacomo Cortese o Courtois, o monsieur Iacopo delle battaglie, laico gesuita borgognone, m. 1676.

4 Una delle migliori sue produzioni.

113. *Michel-Angiolo* [1]. Le Parche.
114. *Lelio da Novellara* [2]. Il Presepio.
115. *Girolamin de' Carpi* [3]. Gesù morto.
116. *Sustermans* [4]. Ritratto di Vittoria della Rovere, moglie del Gran-Duca Ferdinando II de' Medici, in figura di Tuccia vestale.
117. *Spagnoletto*. Ritratto di Simone Paganucci.
118. *Andrea del Sarto*. Ritratto di se stesso con sua moglie.

PARETE SECONDA

119. *Maniera di Sebastiano del Piombo*. Ecce Homo, m. fig.
120. *Anonimo*. Ritratto di un militare.
121. *Maniera del Morone*. Ritratto virile.
122. *Morone* [5]. Detto.
123. *Andrea del Sarto*. La Madonna in gloria e quattro Santi al basso.
124. *Detto*. L'Annunziazione.

1 Il celeberrimo Buonarroti fiorentino, capo scuola, detto il Dante della pittura, m. 1563.
2 Orsi, reggiano, m. 1587.
3 Girólamo, ferrarese, m. 1556, altrove al N.° 36 errato.
4 Ovvero Subtermans, Giusto d'Anversa, m. 1681.
5 Domenico, veronese, m. 1500.

125. *Frate.* S. Marco [1].
126. *Maniera del Guercino.* S. Pietro, m. fig.
127. *Champagne* [2]. Ritratto virile.
128. *Maniera del Morone.* Ritratto virile.
129. *Morone.* Ritratto femminile.

PARETE TERZA

130. *Iacopo Bassano* [3]. Ritratto femminile.
131. *Tintoretto.* Ritratto di Vincenzo Zeno, m. figura.
132. *Crespi* [4]. S. Famiglia.
133. *Salvator Rosa.* Una gran battaglia.
134. *Paolo Veronese.* Le Marie al sepolcro.
135. *Salvator Rosa.* Battaglia [5].
136. *Paolo Veronese.* Gesù Cristo prende congedo dalla sua Santa Madre avanti la passione.
137. *Gio. da S. Giovanni* [6]. Ritrovato di Cacciatori tornati dalla caccia.

1 Pezzo capitale, che a Parigi fu trasportato dalla tavola sulla tela.
2 Filippo Van-Champagne, fiammingo, m. 1674.
3 Giacomo da Ponte, detto dalla patria il Bassano, o il Bassano vecchio per distinzione da altri d'ugual professione, m. 1592.
4 Cav. Giuseppe, bolognese, detto anche lo Spagnolo, m. 1747.
5 Col nome dell'Autore.
6 Mannozzi, pittor fiorentino nato nella Terra di S. Giovanni nel Valdarno. Fu uno de'migliori pittori frescanti della scuola Toscana, m. 1636.

138. *Federigo Zuccheri* [1]. Ritratto virile con due cani.

139. *Rubens*. S. Famiglia.

140. *Leonardo da Vinci* [2]. Ritratto femminile.

PARETE QUARTA

141. *Rubens*. Baccanale.

142. *Artemisia Gentileschi* [3]. Santa M. Maddalena.

143. *Gennari* [4]. David.

144. *Battista Franco* [5]. La Battaglia di Montemurlo.

Due grandi tavole con fondo di porfido egiziano che hanno un commesso di calcedoni ed altre pietre dure, colle quali si rappresentano molto al naturale conchiglie vario-colorate, lucide perle, coralli, ed altri tali oggetti, con un meandro alla greca di lapislazzuli, nobilmente decorano la stanza or descritta.

1 Cav. di S. Angiolo in Vado, m. 1609.

2 Fiorentino, nato nel castello di Vinci presso Fucecchio nel Valdarno di sotto sul confine pistoiese. Fu uno dei principali maestri dell'arte pittorica, m. 1519.

3 Figlia di Orazio Lomi, m. 1642.

4 Benedetto da Cento fiorì circa il 1610.

5 Detto il Semolei, veneziano, m. 1561.

STANZA DI SATURNO

Si vede nello sfondo della volta questo Nume dominatore del cielo, che accoglie un uomo già provetto, condotto ad esso da Marte e dalla Prudenza, per essere coronato dalla Gloria e dall' Eternità, quasi volesse mostrare il pittore, che questa virtù unita al valore, indicato per Marte, rende l' uomo degno di occupare un posto distinto fra gli eroi, pur dopo una plausibile carriera di vita. Vi si vede anche Ercole sulla pira per essere arso dal fuoco, e Filottete che raccoglie le di lui frecce, simbolo manifesto di apoteosi.

PARETE PRIMA

145. *Puligo* [1]. S. Famiglia.
146. *Detto.* Detta.
147. *Giorgione* [2]. Ninfa inseguita da un Satiro.
148. *Dossi* [3]. Bambocciata.

1 Domenico, fiorentino, m. 1527.
2 Giorgio Barbarelli da Castel Franco nella Marca Trevisana dello stato veneto. Un dei primi maestri dell' arte pittorica e valente nel colorito, m. 1511.
3 Cav. Dosso, ferrarese, m. 1560.

149. *Pontormo* [1]. Ritratto d' Ippolito de' Medici, m. fig.
150. *Van-Dyck*. Ritratto di Carlo I d'Inghilterra, e d' Enrichetta di Francia.
151. *Raffaello*. Ritratto di Papa Giulio II.
152. *Schiavone*. Caino che uccide Abele.
153. *Coreggio* [2]. Testa di un putto.
154. *Carlin Dolci*. Il sonno di S. Giovannino.
155. *Detto*. Testa di S. Rosa.
156. *Guercino*. Madonna con Gesù Bambino, ed un Angiolo.
157. *Leandro Bassano* [3]. Scena pastorale.
158. *Domenichino* [4]. S. Maria Maddalena.

PARETE SECONDA

159. *Frate*. Gesù Cristo risorto in mezzo agli Evangelisti [5].
160. *Van-Dyck*. Testa di Maria Vergine.
161. *Giorgione*. Il ritrovamento di Mosè.

1 Iacopo Carrucci, nato in Pontormo nel fiorentino, m. 1568.

2 Antonio Allegri, dalla patria detto il Coreggio, celebre sopra agli altri pittori per la grazia, dolcezza, e bellezza di sue pitture, m. 1534.

3 Da Ponte, bassanese, m. 1622.

4 Domenico Zampieri, bolognese, m. 1641.

5 Quadro che insieme con altri era a S. Marco. Ved. Albertini, Memoriale di molte statue, et picture che sono nella inclita ciptà di Florentia, 1610.

162. *Baroccio.* Testa di Francesco Maria della Róvere Duca d' Urbino.
163. *Andrea del Sarto.* L' Annunziazione.
164. *Perugino.* Il deposto di Croce.
165. *Raffaello.* La Madonna in trono, detta del baldacchino.
166. *Annibale Caracci* [1]. Testa virile in abbozzo.
167. *Giulio Romano.* Il ballo di Appollo con le Muse.
168. *Guercino.* Testa di S. Pietro.

PARETE TERZA

169. *Puligo.* S. Famiglia.
170. *Campagnola* [2]. Adamo ed Eva.
171. *Raffaello.* Tommaso Fedra Inghirami [3].
172. *Andrea del Sarto.* Disputa sulla Trinità [4].

1 Bolognese. Il pittore più perfetto di ogni altro nella comprensione delle tre qualità essenziali dell'arte, cioè disegno, chiaroscuro, e colorito, m. 1619.

2 Domenico, veneto, viveva nel 1543.

3 Non fu cardinale, ancorchè tale si giudichi alle vesti purpuree, ma bensì il segretario del sacro collegio dei Cardinali, ed intervenne come tale al conclave nel quale fu eletto Papa Leone X, e ne divenne il favorito, e meritamente essendo detto il Cicerone dei suoi tempi. Il rame inciso vedesi nella Serie degli uomini illustri toscani.

4 Assai bello.

173. *Albano* [1]. Apparizione di G. C. risorto.

174. *Raffaello*. Visione d' Ezecchiello [2].

175. *Albano*. S. Famiglia.

176. *Guido*. Cleopatra.

177. *Lorenzo Lotto* [3]. Tre mezze figure di età diversa.

178. *Raffaello*. Ritratto del cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena.

179. *Sebastiano dal Piombo* [4]. Martirio di S. Agata [5].

180. *Michele di Ridolfo* [6]. S. Famiglia.

181. *Salvator Rosa*. Un poeta.

182. *Pontormo*. Martirio dei 40 Santi coronati.

La quarta parete. che manca di quadri, è ornata di due grandissimi specchi, sotto i quali sono due preziose tavole di broccatello di Spagna contornate di commesso con fregio di nero antico, e con ornamenti di rosso e giallo antico, sulle quali sono i due busti in marmo dei Gran-Duchi Ferdinando III e Leopoldo II: scultura del Giovannozzi.

1 Francesco, bolognese, m. 1660.

2 Di un pregio inestimabile per l' ideale.

3 Bergamasco, o veneziano secondo altri, m. 1554.

4 Bastiano Luciani, veneziano, m. 1547.

5 Pittura che distingue l' autore tra i primi dell' arte.

6 Bigordi, fiorentino, scolare di Ridolfo del Ghirlandaio, perciò detto Michele di Ridolfo. Operava nel 1568.

Vi è anche una gran tavola di diaspro di Barga.

SALA DELL' ILIADE

Pittura del Sabatelli.

L' iliade d' Omero ha dato l' argomento per la pittura della volta. Giove si rappresenta nella più alta parte dell Olimpo, in atto di proibire agli Dei di prender parte nella sorte della guerra tra i Greci e i Troiani. In alto presso a Giove si vede l' Aurora, preceduta dalla Rugiada e seguita da Espero. Più al basso è Giunone assisa, alla quale sta accanto Iride sua messaggiera. A sinistra di Giove è Plutone unitamente a Proserpina di lui consorte, quindi è Apollo e Diana, e finalmente Vesta. Dietro un tal gruppo vedesi Esculapio e dipoi la Notte. Al disotto del gruppo mostrasi Ercole di schiena, accompagnato con Ebe. Tornando ad osservare verso la destra di Giove, si vede Ganimede di lui coppiere. In seguito Minerva e Mercurio. Più basso è Vulcano con Venere sua sposa, la quale volge lo sguardo verso il dio Marte, mostrando in tal guisa il timore per i danni che minacciano Troia. Cupido è tra le di lei

braccia e dietro di essa vedonsi le Grazie, e gli Dei Bacco e Morfeo. Sotto al dio Marte il pittore ha personificato il Zanto, fiume che lambiva il circondario delle mura di Troia, e più basso è il dio Pan simbolo della natura. Dopo di esso vedesi Cerere coronata di spighe, e la Terra o Cibele, come lo accennano il leone ed il cembalo, in sembianza di femmina che tiene in braccio due bambini. Tra questa ed Ercole sorge l' Oceano, e poco più in alto è Teti, la quale par che dia cenno di speranza che il figlio Achille avrà vittoria nella guerra di Troia. In mezzo della pittura sotto il trono di Giove è il Destino, che presiede alle Parche, ivi espresse avanti di lui per indicare l'irrevocabilità degli eterni decreti.

Le otto lunette sotto la volta contengono i seguenti soggetti, i quali hanno principio dalla lunetta a sinistra delle finestre. Nella prima di esse è Giunone alla toelette, che vedendo di non potersi opporre alla volontà suprema del suo marito, se non che per la seduzione, vi si prepara. Nell' altra lunetta che è la seconda, si rappresenta Giunone e Venere sull' Olimpo, al momento che la prima domanda all' altra il suo cinto maraviglioso per sedurre Giove, e l' ottiene. Le Grazie fanno festa in vedere che Giunone ha bisogno del

soccorso di Venere per farsi amare. Nella terza lunetta è pure Giunone, che pervenuta all' isola di Lemno, va a svegliare Morfeo, nella sua grotta, circondato dai sogni: vi si vede anche Arpocrate, e l'Infingardia sedente ai piedi del letto di Morfeo. In un lato della composizione è situata una figura che rappresenta l' Ozio. Nella quarta lunetta è Giunone che si presenta a Giove sul monte Ida, accompagnata da Morfeo trasformato in assiolo. Nella quinta è Giove in alto e lontano, in atto di dormire insieme con Giunone, mentre il suo fratello Nettuno, che sorte dal mare, sta alla testa dei Greci, spirando loro coraggio, ed aumenta il vigore marziale di Aiace, il quale presa di terra una grossa pietra è per gettarla sopra di Ettore. Nella sesta è Giove che levasi da un letto di nubi, dove era diacente con la sua Giunone che guarda bruscamente, indicando i disordini sopravvenuti alla terra in conseguenza dell' artifizioso di lui sopimento. Giunone finge di volersene scusare. Nella settima lunetta Ettore essendo stato trasportato fuori del campo di battaglia è curato da Apollo, onde riprendere l' antico suo vigore. Nell' ultima vedesi Ettore, che tien forte la prora di una nave dei Greci, dove si trova Aiace di Telamone, e si azzuffa con esso,

mentre i compagni tentano di dar fuoco alle altre navi.

Luigi Sabatelli fiorentino dipinse questa volta che incominciò nell'anno **1819**, e gli stucchi furono eseguiti dal Marinelli e dal Pampaloni coi disegni del Cacialli.

PARETE PRIMA

183. *Caravaggio* [1]. Amore dormiente.
184. *Andrea del Sarto.* Ritratto di se stesso.
185. *Giorgione.* Un concerto di musica in tre persone.
186. *Paolo Veronese.* Battesimo di Gesù C.
187. *Scipion Gaetano* [2]. Ritratto femminile.
188. *Salvator Rosa.* Ritratto di se stesso.
189. *Scuola dei Caracci.* Ritratto virile.
190. *Sustermans.* Ritratto di giovane Principe armato di corazza.
191. *Andrea del Sarto.* Assunzione della Madonna.
192. *Scipione Gaetano.* Ritratto di Maria de' Medici Regina di Francia.

1 Cav. Michelangiolo Amerighi o Morigi da Caravaggio, di scuola romana, m. 1609.

2 Pulzone di Gaeta, morì di anni 38 nel pontificato di Sisto V, cioè dal 1585, al 1590.

193. *Scuola dei Caracci.* Ritratto virile.
194. *Paris Bordone.* Ritratto di giovane guerriero.
195. *Iacopo Francia.* Ritratto virile.
196. *Paolo Veronese.* S. Benedetto con altre figure.
197. *Guido.* Carità.
198. *Velasquez* [1]. Ritratto virile, m. fig.
199. *Granacci.* [2]. Santa Famiglia.

PARETE SECONDA

200. *Maniera del Morone.* Ritratto di Filippo II re di Spagna, fig. in piedi.
201. *Tiziano.* Ritratto del Cardinale Ippolito de' Medici in abito ungherese.
202. *Bilivert.* L' Angiolo ricusa i doni di Tobia.
203. *Cristofano Allori.* Ritratto virile.
204. *Angiolo Bronzino.* Ritratto femminile.
205. *Scipion Gaetano.* Ritratto d' una Principessa.
206. *Angiolo Bronzino.* Ritratto di Francesco I de' Medici.

1 Cav. D. Diego Rodriguez de Silva y Velasquez, spagnolo m. 1660.

2 Francesco, fiorentino, m. 1554.

207. *Leonardo da Vinci*. Ritratto d' un orefice.

208. *Frate*. La S. Vergine sul trono con diversi altri Santi [1].

209. *Cristofano Allori*. Ritratto virile.

210. *Scipion Gaetano*. Ritratto d' una Principessa.

211. *Detto*. Detta.

212. *Angiolo Bronzino*. Ritratto del Gran Duca Cosimo I de' Medici.

213. *Carlin Dolci*. Testa di Mosè.

214. *Baroccio*. Copia della Madonna del S. Girolamo del Coreggio.

215. *Tiziano*. Ritratto anonimo stante.

216. *Paolo Veronese*. Ritratto di Daniele Barbaro [2].

PARETE TERZA

217. *Carlin Dolci*. S. Giovanni Evangelista, m. fig.

218. *Salvator Rosa*. Guerriero, m. fig.

219. *Perugino*. Il S. Bambino adorato dalla Madonna e da S. Giovannino.

220. *Annibal Caracci*. G. C. in gloria con varii Santi.

1 Quadro insigne e citato.

2 Bellissimo.

221. *Scuola di Tiziano*. Ritratto di una Bentivoglio con data del 1520.

222. *Maniera di Tiziano*. Ritratto femminile.

223. *Holbeen*. [1]. Ritratto virile, m. fig.

224. *Rubens*. Ritratto del Duca di Buchingam.

225. *Andrea del Sarto*. L'Assunzione della Madonna.

226. *Tinelli*. Ritratto virile.

227. *Carlin Dolci*. S. Marta, m. fig.

228. *Tiziano*. Il Salvatore, m. fig.

229. *Anonimo*. Ritratto muliebre [2].

230. *Parmigianino* [3]. La Madonna con Angioli, detta del collo lungo.

231. *Giusto Sustermans*. Vittoria della Rovere Gran Duchessa di Toscana, col figlio poi Gran Duca col nome di Cosimo III, m. fig.

232. *Scuola bolognese*. S. Sebastiano.

233. *Maniera di Pietro Perugino*. La Madonna con G. Bambino e due Santi.

PARETE QUARTA

234. *Lanfranco* [4]. Assunta.

1 Giovanni, svizzero, uno dei fondatori della scuola tedesca, m. 1554.

2 Opera di gran bellezza creduta di Raffaello.

3 Francesco Mazzuola, di Parma, m. 1540.

4 Cav. Giovanni, parmigiano, m. 1648.

235. *Guercino.* Casta Susanna.
236. *Francesco Bassano.* Il Salvatore in casa di Marta.
237. *Rosso Fiorentino.* [1]. La Madonna in trono con varii Santi.

Qui si ammirano anche due tavole di alabastro cotognino orientale con sottil contorno in commesso di lapislazzuli ed una gran cornice di bella nifriside d' Egitto, ed una terza tavola in porfido di rara grandezza, ed una quarta di diaspro di Barga. Posano su queste nobili tavole alcuni vasi di nero antico, ornati di bronzi dorati e di argenti.

Al di là di questa sala vi si costruiscono dei nuovi locali che debbono essere in aggiunta alla Galleria e conterranno oggetti d' arte di pregio non ordinario.

STANZA DELLA STUFA.

Mentre Pietro da Cortona dipingeva nel già scorso quartiere, ornò le quattro pareti della stanza presente con pitture a fresco allusive alle quattro età dell' uomo, [2] con allegorie delle quattro età del mondo, suggeriteli da Michelan-

1 M. 1541.
2 Passeri, Vite dei Pittori ec. p. 413.

giolo Buonarroti il giovane [1]. L'età dell' oro è espressa con garzoncelli, che innocentemente si applicano a quelli spassi che più loro aggradano, mentre altri domesticamente con un leone si stanno scherzando. L'età dell' argento è simboleggiata da alcuni pastorelli occupati nel mungere armenti e premere uve, onde procurarsi coll' arte il proprio sostentamento. L'età del rame è indicata per alcuni soldati, che mostrando al dittatore le ferite ricevute in battaglia, son da esso ricompensati. L'ultima età, ch'è del ferro, si manifesta con altri soldati, che furiosamente introdottisi in un tempio, non solo i sacri arredi sacrilegamente depredano, ma da capelli ancora delle donzelle con mano armata strappan le gioie per saziar le loro avide brame [2].

La volta fu ornata nel **1622** da Matteo Rosselli [3] con quattro Virtù e la Fama dipinte nel mezzo, e nelle otto lunette altrettante delle principali monarchie, siccome indicano le iscrizioni.

Ornano pure questo gabinetto quattro piccole, ed antiche statue in marmo.

È poi degna di ammirazione una colonna di raro porfido verde che sostiene un vaso

1 Ved. gli Elogi degli Uomini illustri nella pittura, T. x, p. 54.
2 Ved. il Cinelli M. S. cit.
3 Ved. il Baldinucci, T. xii, p. 59.

di porcellana con il ritratto di Napoleone. Un' altra mezza colonna di breccia orientale serve di sostegno ad un vaso di porfido, ed altri vasi di simil prezioso marmo si vedono sopra le tavole di broccatello di Spagna, che sono in numero di quattro.

STANZA DELL' EDUCAZIONE DI GIOVE

Pittura del Catani.

PARETE PRIMA

238. *Anonimo.* Ritratto virile, m. fig.
239. *Carlo Caliari* [1]. Madonna con G. B.
240. *Luca Penni* [2]. S. Famiglia.
241. *Clovio* [3]. Il deposto di croce: miniatura.
242. *Puligo.* S. Famiglia.
243. *Frate.* S. Famiglia.
244. *Porbus.* Ritratto di un giovane.
245. *Anonimo.* Ritratto di donna velata [4], m. figura.
246. *Anonimo.* Una zingarella, m. fig.

1 M. 1596.

2 Fiorentino aiuto del Rosso citato alla p. 42, fioriva nel 1535.

3 D. Giulio di Croazia, m. 1578.

4 Bellissimo.

247. *Scuola di Raffaello.* S. Famiglia.
248. *Tintoretto.* Il deposto di croce.
249. *Pontormo.* Ritratto virile in profilo.
250. *Francesco Bassano.* Ritratto di un giovane.
251. *Baroccio.* Testa di un Angiolo.
252. *Maniera dell'Holbeen.* Ritratto di Claudio di Lorena Duca di Guisa.
253. *Paggi* [1]. Riposo in Egitto.

PARETE SECONDA

254. *Palma Vecchio.* S. Famiglia.
255. *Van-der-Helst* [2]. Ritratto virile, m. fig.
256. *Pietro da Cortona.* Il transito di Santa Maria Egiziaca.
257. *Paris Bordone.* La Sibilla che mostra ad Augusto il Mistero dell'Incarnazione.
258. *Tinelli* [3]. Ritratto virile.

PARETE TERZA

259. *Dal Coreggio.* Testa del Salvatore.
260. *Maniera del Porbus.* Ritratto femminile.

1 Giovan Batista; genovese, m. 1621.
2 Bartolommeo d'Olanda, viveva nel 1613.
3 Cav. Tiberio di scuola veneziana, m. 1638.

261. *Baroccio.* Testa di Maria Vergine Annunziata.
262. *Maniera dell'Holbeen.* Ritratto virile.
263. *Scuola del Bronzino.* Gesù Cristo in croce.
264. *Tintoretto.* Resurrezione di Gesù Cristo.
265. *Andrea del Sarto.* S. Giovan Battista, mezza figura.
266. *Andrea del Sarto.* Madonna con Gesù B.
267. *Paolo Veronese.* Ritratto di un fanciullo.
268. *Detto.* Altro simile.
269. *Detto.* Presentazione al tempio.
270. *Carlin Dolci.* S. Andrea davanti alla croce [1].
271. *Anonimo.* S. Sebastiano, m. fig.
272. *Sustermans.* Ritratto del Principe Mattias de' Medici.
273. *Anonimo.* Ritratto femminile.
274. *Anonimo.* Ritratto virile.

PARETE QUARTA

275. *Carlin Dolci.* S. Carlo Borromeo, m. fig.
276. *Detto.* S. Luigi Re di Francia, m. fig.
277. *Angiolo Bronzino.* Ritratto della Princi-

1 Uno de'suoi capi d'opera. Ved. Raccolta di 80 stampe rappresentanti i quadri più celebri dei Marchesi Gerini di Firenze.

pessa Lucrezia de' Medici figlia del Gr. Duca Cosimo I.

278. *Giovanni Miel* [1]. Bambocciata.

279. *Angiolo Bronzino.* Ritratto infantile del Principe D. Garzia de' Medici.

280. *Carlin Dolci.* S. Rocco, m. fig.

281. *Detto.* S. Niccola da Tolentino, m. fig.

282. *Quattrocentista fiorentino.* Soggetto allegorico.

283. *Anonimo.* Ritratto di una giovanetta.

284. *Giovanni Van-Ahen* [2]. S. Famiglia.

Stanno a decorare questo salotto un tavolino di pietre dure commesse in pietra di Paragone, e due altre tavole di pietre dure con alcuni commessi rappresentanti uno i bagni di Montecatini, e l'altro le Cascine di Firenze.

1 Fiammingo, m. 1664.

2 Di Colonia, m. 1690.

STANZA D' ULISSE

Che torna in Itaca alla casa paterna, per allusione al ritorno in Toscana di Ferdinando III.

Pittura del Martellini.

PARETE PRIMA

285. *Gregorio Pagani* [1]. Ritratto virile.
286. *Currado.* S. Caterina.
287. *Santi di Tito* [2]. Ritratto virile.
288. *Carlin Dolci.* Gesù nell' Orto.
289. *Ligozzi* [3]. Apparizione della Madonna con Gesù B. a S. Francesco.
290. *Cigoli.* S. Francesco.
291. *Alessandro Allori* [4]. Predicazione di San Gio. Battista.
292. *Scuola d'Andrea.* L'Angiolo e Tobia.
293. *Scuola Fiorentina.* Ritratto femminile.
294. *Scuola d'Andrea.* S. Famiglia.

1 Di scuola fiorentina, m. 1603.
2 Titi del Borgo S. Sepolcro, m. 1603.
3 Iacopo, veronese, m. 1627.
4 Detto anche il Bronzino, fiorentino, m. 1607.

295. *Scuola di Carlin Dolci.* Testa di Santa Lucia.
296. *Anonimo.* Ritratto virile.
297. *Paris Bordone.* Papa Paolo III.
298. *Scuola Fiorentina.* Ritratto femminile.
299. *Scuola Lombarda.* S. Famiglia.
300. *Salvator Rosa.* Testa di un vecchio.
301. *Cigoli.* Ritratto virile.
302. *Carlin Dolci.* Madonna con G. Bambino.
303. *Cristofano Allori.* Cena in Emaus: bozzetto.
304. *Schidone* [1]. S. Famiglia.

PARETE SECONDA

305. *Cristofano Allori.* S. Giovanni nel deserto.
306. *Salvator Rosa.* Paese con ponte.
307. *Andrea del Sarto.* La Madonna con varii Santi.
308. *Giuseppe Crespi.* Testa di un vecchio.
309. *Maniera dello Schidone.* S. Famiglia.
310. *Anonimo.* Testa virile.
311. *Federigo Zuccheri.* S. Pietro in carcere
312. *Salvator Rosa.* Paese con marina.

1 Anche Schedone Bartolommeo, di Modena, m. 1615.

PARETE TERZA

313. *Tintoretto.* Madonna con Gesù B.
314. *Andrea del Sarto.* S. Giovanni, m. fig.
315. *Cristofano dell' Altissimo* [1]. Ritratto di donna della casa Ruina di Bologna.
316. *Carlin Dolci.* SS. Annunziata [2].
317. *Anonimo Fiammingo.* Due piccoli paesi a tempera.
318. *Lanfranco.* Estasi di S. Margherita da Cortona all'apparizione del Salvatore.
319. *Procaccini* [3]. Presepio.
320. *Agostino Caracci* [4]. Paese con figure, a tempera.
321. *Carlin Dolci.* Ecce Homo.
322. *Velasquez.* Ritratto virile.
323. *Sustermans.* Ritratto femminile.
324. *Carlin Dolci.* Angiolo Annunziatore [5].
325. *Poelembourg* [6]. Due piccoli paesi.
326. *Rubens.* S. Famiglia.

1 Detto anche Papi fiorentino, operava nel 1565.

2 Copia dell'Immagine venerata in una nostra Basilica di Firenze.

3 Cammillo di scuola milanese, fioriva nel 1609

4 Bolognese capo scuola. Fu un nuovo lume della pittura, m. 1601.

5 Spettante alla medesima copia della Santissima Annunziata rammentata alla nota 2.

6 Cornelio d'Utrecht, allievo di Abramo Bloemart, m. 1660.

327. *Dell' Altissimo.* Ritratto di Clarice Ridolfi Altoviti.

328. *Scuola del Bronzino.* Ritratto femminile.

329. *Sustermans.* Ritratto di Ferdinando II de' Medici vestito all' orientale.

330. *Costoli* [1]. Ritratto di se stesso.

PARETE QUARTA

331. *Maniera di Van-Dyck.* Ritratto di Enrichetta di Francia moglie di Carlo I d' Inghilterra.

332. *Gennari* [2]. La Madonna con Gesù B.

La tavola che serve qui di mobilia è di un marmo, noto col nome di giallo di Siena; e v' è ancora uno stipo antico d'ebano nero intarsiato di legni orientali e di avorio, ed ornato di bronzi dorati.

STANZA DI PROMETEO

Pittura del Colignon.

PARETE PRIMA

333. *Schidone.* S. Paolo.

1 Aristodemo, scultore fiorentino vivente.

2 Cesare, bolognese, m. 1688.

334. *Maniera Tedesca.* Ritratto virile.
335. *Iacopo Bassano.* Ritratto virile.
336. *Van Der-Goes* [1]. Ritratto di Folco Portinari, m. fig.
337. *Scipion Gaetano.* Ritratto di Ferdinando I de' Medici.
338. *Fra Filippo Lippi* [2]. Madonna con Gesù B. in grembo : in lontano varie figure attorno ad una partoriente.
339. *Tintoretto.* Ritratto virile, m. fig.
340. *Scuola Veneziana.* Ritratto senile.
341. *Pinturicchio* [3]. L' Epifania.
342. *Anonimo quattrocentista fiorentino.* Madonna con G. B., S. Giovanni, e due Angioli.
343. *Scuola di Gian-Bellino.* Madonna con G. B., S. Iacopo, e S. Caterina.
344. *Sustermans.* Bambina in piedi: bozzetto.
345. *Anonimo.* Ritratto virile.
346. *Zuccheri* [4]. S. Maria Maddalena portata in cielo.
347. *Filippino Lippi* [5]. S. Famiglia con Angioli.

1 Ugo di Bruges, fioriva nel 1480.
2 Fiorentino, m. 1469.
3 Bernardo Betti di Perugia, m. 1513.
4 Taddeo, m. 1566.
5 Filippo Lippi di Firenze. Fu così detto per distinzione di Fra Filippo pur Lippi, m. 1505.

348. *Botticelli* [1]. S. Famiglia con Angioli.
349. *Girolamo Genga* [2]. S. Famiglia.
350. *Annibale Caracci*. Riposo in Egitto.
351. *Palma Vecchio*. Ritratto virile.
352. *Aurelio Luini*. Ritratto femminile, m. fig.
353. *Garofolo*. La Sibilla che mostra ad Augusto il mistero dell' Incarnazione.
354. *Lorenzo di Credi* [3]. S. Famiglia.
355. *Luca Signorelli* [4]. S. Famiglia.
356. *Vanni*. S. Francesco rapito da celeste armonia.
357. *Cecchin Salviati* [5]. Figura femminile allegorica.
358. *Domenico Ghirlandaio* [6]. L' Epifania.
359. *Beccafumi* [7]. S. Famiglia.
360. *Schidone*. Madonna con Gesù B.
361. *Scuola di Leonardo da Vinci*. S. Caterina, m. fig.

1 Sandro per sincope, nominandosi Alessandro Filippi o Filipepi, fiorentino, m. 1515.

2 D' Urbino, m. 1551.

3 Sciarpelloni, di Firenze m. 1532.

4 Detto anche Luca da Cortona, m. 1521.

5 Cav. Francesco Rossi fiorentino detto anche il Salviatino, o dei Salviati, per essere stato protetto dal Cardinale di questa illustre famiglia, m. 1563.

6 Curradi, fiorentino, m 1495.

7 Domenico, o Mecherino, di Siena, travagliava nel 1551.

362. *Schiavone.* Ritratto di una donna con un fanciullo.
363. *Mazzolino* [1]. La donna adultera.
364. *Anonimo quattrocentista fiorentino.* S. Famiglia.
365. *Lorenzo di Credi.* S. Famiglia.
366. *Anonimo.* Predicazione di S. Giovan Battista.

PARETE TERZA

367. *Andrea del Minga* [2]. La creazione d'Eva con disegno di Baccio Bandinelli.
368. *Giacinto Gimignani* [3]. Rebecca al Pozzo.
369. *Dell'Altissimo.* Ritratto di Pietro de' Medici, detto il gottoso.
370. *Anonimo.* S. Famiglia.
371. *Soddoma* [4]. Ecce Homo.
372. *Garofolo.* S. Famiglia.
373. *Anonimo.* S. Maria Maddalena.
374. *Dell'Altissimo.* Un poeta.
375. *Anonimo.* Testa virile con berretto rosso.
376. *Anonimo.* Ritratto femminile.

1 Lodovico Mazzolini, ferrarese, m. 1530.
2 Fiorentino, viveva nel 1568.
3 Di Pistoia, m. 1681.
4 Cav. Giovanni Antonio Razzi di Vercelli, di scuola milanese, passato in Siena, ove morì nel 1554.

377. *Botticelli.* Ritratto della bella Simonetta [1].
378. *Andrea del Minga.* Adamo ed Eva scacciati dall' Eden: con disegno di Baccio Bandinelli.
379. *Beccafumi.* La continenza di Scipione.
380. *Schiavone.* Ritratto virile, m. fig.
381. *Angiolo Bronzino.* Ritratto di Pietro dei Medici, detto il gottoso.
382. *Baldassarre Peruzzi* [2]. S. Famiglia.

PARETE QUARTA

383. *Francesco Bassano.* Scena pastorale.
384. *Sandro Botticelli.* S. Famiglia.
385. *Girolamin de' Carpi.* Orazione all' orto.
386. *Francesco Bassano.* Scena rustica.
387. *Cavalori* [3]. Testa del precursore portata al convito di Erode.
388. *Filippino.* La morte di Lucrezia.

Le due tavole di questa stanza sono di marmo detto Porta-santa. Nel mezzo v'è un vaso di porcellana di Francia, ornato di bronzi dorati.

1 Assai lodata nelle poesie del Poliziano.
2 Detto anche Baldassarre da Siena, m. 1536.
3 Mirabello, detto anche Salincorno o Solincorno e Cavalleri, fiorentino: fioriva nel 1668.

CORRIDORE DELLE COLONNE

Qui si ammirano due colonne di alabastro orientale, l' una liscia, l' altra scannellata, pregevolissime specialmente per la loro nitidezza. Vi si trovano altresì alcuni preziosi quadri lavorati ad intarsio di pietre dure, i quali sono eseguiti, come ogni altro lavoro simile di questo palazzo, nella R. manifattura di pietre dure, che si tiene a spese della Corte R. in Firenze.

STANZA DELLA GIUSTIZIA

Pittura del Fedi.

PARETE PRIMA

389. *Tintoretto*. Ritratto di uno scultore.
390. *Guido*. Testa di S. Elisabetta, in ovale.
391. *Pietro Lely* [1]. Ritratto di Cronwell.
392. *Carlin Dolci*. S. Luigi Re di Francia, m. fig.
393. *Vasari* [2]. Tentazione di S. Girolamo.

1 Van—Der—Faes soprannominato Lely di Suest in Vestfalia, m. 1680.

2 Giorgio, aretino, famoso storico dell'arte pittorica, m. 1574.

394. *Scarsellino* [1]. La nascita di una nobile infante.
395. *Tintoretto.* Ritratto virile in ovale.
396. *Porbus.* Ritratto in età infantile della Principessa Eleonora di Mantova, poi moglie dell' Imperatore Ferdinando II.
397. *Carlin Dolci.* S. Giovanni Evangelista, m. fig.

PARETE SECONDA

398. *Artemisia Gentileschi.* Giuditta.
399. *Van-Aelst* [2]. Frutti ed altri oggetti inanimati.
400. *Melchior Hondekoeter* [3]. Polli.
401. *Sustermans.* Ritratto del Canonico Pandolfo Ricasoli.

PARETE TERZA

402. *Cristofano Allori.* Ritratto di giovane.
403. *Batoni* [4]. Ercole al bivio.
404. *Carlin Dolci.* Vittoria della Rovere, in ovale.

1 Ippolito Scaramuccia figlio di Sigismondo o Mondino Scarsella, m. 1621.

2 Guglielmo olandese, m. 1679.

3 Di Utrecht, m. 1695.

4 Pompeo, lucchese, m 1787.

405. *Sabatelli* [1]. Aiace. locrese che si salva dal la tempesta.

406. *Carlin Dolci*. S. Domenico orante in una grotta.

407. *Ignoto*. Ritratto virile.

408. *Batoni*. Ercole fanciullo che strozza i serpenti.

409. *Sebastiano dal Piombo*. Ritratto virile, m. fig.

410. *Tintoretto*. Ritratto virile, m. fig.

PARETE QUARTA

411. *Both* [2]. Paese.

412. *Swanefeld* [3]. Paese.

Vi sono anche due tavole di scagliola, ed una di broccatello di Spagna.

STANZA DELLA FLORA

Pittura del Marini, con ornati dipinti dal *Landi*.

PARETE PRIMA

413. *Vasari*. S. Famiglia.

1 Francesco, fiorentino, m. 1830.
2 Giovanni, di Utrecht, m. 1652
3 Herman, Swanevelt, di scuola fiamminga, m. 1690.

414. *Palma Vecchio*, Ritratto femminile.
415 *Sustermans*. Ritratto giovanile di Ferdinando II dei Medici.
416. *Gaspero Pussino*[1]. Paese
417. *Calvart*[2]. S. Girolamo.
418. *Ruthart*[3]. Animali in riposo.
419. *Sustermans*. Ritratto senile, m. fig.
420. *Anonimo*. S. Agnese, m. fig.
421. *Gaspero Pussino*. Paese.

PARETE SECONDA

422. *Orazio Riminaldi*[4]. Amore artefice.
423. *Agostino Tassi*[5]. Paese con S. Giovanni che predica.
424. *Maniera dell' Holbeen*. Ritratto virile.
425. *Annibal Caracci*. S. Famiglia.
426. *Furino*[6]. Adamo ed Eva nell' Eden.
427. *Francia Bigio*. La calunnia d' Apelle.
428. *Gio. da S. Giovanni*. Madonna con Gesù Bambino, m. fig.

1 Dughet francese, il Raffaello de' paesisti, m. 1675.
2 Dionisio, d'Anversa, o Dionisio fiammingo, morto in Bologna nel 1619.
3 Andrea fiammingo. S' ignora l' epoca di sua morte.
4 Pisano, m. 1331.
5 Perugino, m. 1622.
6 Francesco Furini, di scuola fiorentina, m. 1649.

429. *Carlin Dolci.* S. Giovanni Evangelista in Padmos.

430. *Cigoli.* Madonna con Gesù B.

431. *Francesco Bassano.* Gesù Cristo nell' orto.

432. *Lavinia Fontana* [1]. Ritratto femminile.

433. *Scuola Veneta.* Testa virile.

PARETE TERZA

434. *Angiolo Bronzino.* Ritratto di un ingegnere, m. fig.

435. *Gio. da S. Giovanni.* Ritratto di un cuoco, mezza figura.

436. *Gaspero Pussino.* Paese.

437. *Van-Dyck.* Riposo in Egitto.

438. *Ruthart.* Zuffa di fiere.

439. *Scuola Veneta.* Ritratto femminile, mezza figura.

440. *Douwen* [2]. Ritratto femminile, m. fig.

441. *Gaspero Pussino.* Paese.

442. *Alessandro Allori.* Madonna con Gesù Bambino.

[1] Figlia di Prospero bolognese, morta in Roma nel 1614.

[2] Cav. Gio. Francesco Duvens tedesco, m. 1710.

PARETE QUARTA

443. *Anonimo.* Veduta della Piazza di S. Pietro di Roma.
444. *Artemisia Gentileschi.* Giuditta, m. fig.
445. *Francesco Franck* [1]. Il viaggio di Gesù al Calvario.
446. *Leandro Bassano.* L' ultima cena.
447. *Anonimo.* Ritratto dello Scultore Vincenzo Danti.
448. *Callot* [2]. Gesù C. mostrato al Popolo.

Nel mezzo della stanza ammirasi una bella statua di Venere, scultura dell' immortale Canova.

STANZA DEI PUTTI

Pittura del Marini, con ornati dipinti *dal Rabbuiati*

PARETE PRIMA

449. *Brill* [3]. Paese.

1 Il giovine, d'Anversa, m. 1642.
2 Cav. Giacomo francese, celebre incisore all'acqua forte, m. 1635.
3 Paolo d'Anversa, m. 1626

450. *Van-Aelst*. Credenza con frutti e vasellami.
451. *Leandro Bassano*. Scena pastorale.
452. *Salvator Rosa*. Paese con la Pace che incendia le armi.
453. *Van-Aelst*. Oggetti di cucina.
454. *Rachele Ruysch* [1]. Fiori.

PARETE SECONDA

455. *Chialli* [2]. Coro di Cappuccini.
456. *Dubbels* [3]. Marina.
457. *Domenichino*. Paese con Diana al bagno.
458. *Poelembourg*. Paese in ovale con figure.
459. *Douwen*. Anna Maria dei Medici in abito di cacciatrice.
460. *Domenichino*. Paese, con Venere, Amore, e Satiri.
461. *Van-Huysum* [4]. Fiori.
462. *Swanefeld*. Paese.
463. *Anonimo*. Paese.
464. *Carlin Dolci*. La Beata Vergine e Gesù Bambino, due quadrettini in una cornice.

1 Di Amsterdam, m. 1750.
2 Vincenzo di città di Castello, ora stabilito al Borgo S. Sopolcro.
3 D' ignota origine.
4 Giovanni di Amsterdam, m. 1750.

465. *Ruysdaal* [1]. Paese.
466. *Poelembourg*. Rovine di Roma.
467. *Douwen*. Anna Maria dei Medici, figura intiera.
468. *Annibale Caracci*. Ninfa con Satiro.
469. *Douwen*. Mascherata di Gio. Guglielmo Elettore Paladino del Reno, e della sua consorte Anna Maria dei Medici.
470. *Chialli*. Esequie ad un Cappuccino.
471. *Bakuisen* [2]. Marina in burrasca.
472. *Poelembourg*. Paese con figure che si bagnano.

PARETE TERZA

473. *Van-Aelst*. Salvaggiume.
474. *Rachele Ruysch*. Frutti.
475. *Anonimo*. Quadro allegorico.
476. *Matilde Malenchini* [3]. Interno di una cucina di Monache.
477. *Salvator Rosa*. Paese con Diogene che getta via la tazza [4].
478. *Brill*. Paese.

1 Giacomo d' Harlem. m. 1681.
2 Luigi Rodolfo, della scuola olandese, m. 1709.
3 Di Livorno attualmente nella sua patria.
4 Quadro detto la Selva dei filosofi.

PARETE QUARTA

479. *Scuola di Matteo Rosselli.* Adorazione dei pastori.

480. *Brughel* [1]. Corona di fiori, entro alla quale è una S. Famiglia con Angioli, dipinta nella Scuola di Rubens.

GALLERIA DEL POCCETTI

Da esso dipinta con varie allegorie

PARETE PRIMA

481. *Scuola del Sustermans.* Testa virile.

482. *Anonimo.* S. Francesco stimatizzato.

483. *Anonimo Fiammingo.* La Madonna in adorazione.

484. *Marco di Tiziano* [2]. La Madonna della Misericordia.

485. *Scuola del Sustermans.* Ritratto virile.

486. *Puligo.* S. Famiglia.

487. *Dosso Dossi.* Riposo in Egitto.

1 Abramo Breugel di Anversa, fioriva nel 1702.

2 Vecellino iuniore, del Friuli, nipote di Tiziano, m. 1611.

PARETE SECONDA

488. *Alessandro Tiarini* [1]. Adamo ed Eva che piangono sull' ucciso Abel [2]
489. *Orazio Riminaldi*. Il martirio di Santa Cecilia.
490. *Guercino*. S. Sebastiano.

PARETE TERZA

491. *Scuola di Andrea*. Ritratto d'Andrea del Sarto.
492. *Scipion Gaetano*. Ritratto del Cardinale Ferdinando dei Medici.
493. *Scuola Veneta*. Ritratto virile, m. fig.
494. *Tiziano*. Ritratto virile, m. fig.
495. *Incognito*. Ritratto virile.
496. *P. Pozzi* [3]. Ritratto di un Gesuita.
497. *Crespi*. S. Girolamo, m. fig.

Qui si trova una tavola in marmo di giallo di Siena.

1 Bolognese, m. 1668.

2 Citato come singolare di quest'autore.

3 Padre Andrea, Gesuita , di Trento, famoso per prospettiva, m. 1642.

SALA DELLA MUSICA

Dipinta da Ademollo.

Questa sala che non ha quadri, è dipinta nella volta in chiariscuri, dove si vede rappresentato il celebre avvenimento della liberazione di Vienna: allegoria della protezione che il cielo accorda all' Augustissima casa Imperiale di Austria, rappresentata con allusione poetica profana. I Genii protettori dissipano l'empie trame, i tradimenti, l' invidia, e tutti i mostri nemici della felicità di questa Imperiale Famiglia.

PRIMO BASSORILIEVO

Preghiere al tempio per la liberazione della città.

SECONDO BASSORILIEVO

Allocuzione di Giovanni Sobieschi all' armata.

TERZO BASSORILIEVO

Rotta dell' armata ottomanna.

QUARTO BASSORILIEVO

Ritorno a Vienna dell' armata vittoriosa, conducendo seco i prigionieri e le spoglie. Essa è ricevuta con allegrezza dal popolo che viene ad incontrarla.

V' è una tavola circolare in diaspro verde di Corsica.

STANZA DELL' ARCA

Dipinta da Ademollo

Tutta la stanza è dipinta in guisa di un padiglione, per essere stato questo il tabernacolo primiero da situarvi l' arca dell'Alleanza; ed il padiglione del tabernacolo è preparato per attendere la costruzione del tempio. Il padiglione aperto da tutte le parti lascia veder David, che ballando conduce in pompa l' arca, mentre fannosi dei sacrifizi ed altre sacre cerimonie.

V' è un piccolo tavolino circolare di mosaico romano con Giove Egioco nel mezzo.

SALA D' ERCOLE

Dipinta dal Cav. Benvenuti.

Incominciando ad osservare i quadri maggiori delle pareti, vi si trovano le principali gesta d' Ercole, notate dall' infanzia fino alla sua robustezza maggiore.

Nel quadro ch' è tra le finestre si vede

Ercole ancora in culla, soffocando due gran serpenti, mandati da Giunone per divorarlo.

Il secondo quadro, ch' è sul camminetto, rappresenta Ercole al bivio. Venere, le Grazie, e gli Amori vorrebbero trattenerlo nella strada della mollezza; Minerva ed il Genio della gloria l' invitano a prendere l' erto sentiero che conduce all' immortalità.

Col terzo quadro si fa vedere Ercole riconducente Alceste ad Admeto di lei consorte che abbraccia teneramente; Ella era morta spontaneamente a fine di salvare il suo marito.

Nel quarto quadro Ercole, Teseo, Piritoo, e tutto il loro seguito combattono e danno rotta ai Centauri: questi già inaspriti per la violenta morte di Nesso, presero a danno loro pretesto di contesa da certo vino, del quale Folo volea far parte al solo Ercole, non ai Centauri che lo pretendevano.

Nella volta a guisa di un arazzo teso e fissato in una cornice che gira la stanza sopra l' impostatura della volta medesima figurata, si vede la sommità del monte Olimpo, dove Giove assiso nel suo trono, e circondato da tutte le deità superiori, assiste al matrimonio d' Ercole. Giunone placata gli presenta la sposa nella sua figlia Ebe. Ganimede frattanto prepara il nettare celestiale per far passare l'E-

roe nel numero dei semidei. Imeneo ed Amore circondati dalle Ore intervengono a festeggiare questi sponsali.

Sei bassi-rilievi servono d' ornamento sopra alle porte, e quattro maggiori si vedono sulla impostatura della volta, tutti rappresentanti le gesta d' Ercole.

Incominciando dal soprapporto ch' è a dritta del gran quadro con i Centauri, vi si rappresenta la nascita d' Ercole, e nella volta sulla parete medesima è dipinto Mercurio esecutore del voler di Giove, portando Ercole bambino, per farlo allattare furtivamente a Giunone, intanto che il sonno la tiene addormentata.

Seguendo il consueto giro, e passando la parete delle finestre, che non ha soprapporti, si trova nell' altra il basso-rilievo, dove Ercole soffoga il leone Nemeo assistito da Pallade.

Il corrispondente basso-rilievo della volta mostra la guerra d' Ercole contro le Amazzoni, dov' egli co' suoi seguaci le combatte, e vintele carpisce il cinto della regina loro, che ad Ercole fu richiesto dal di lui maggior fratello Euristeo.

Nel soprapporto contiguo Ercole combatte, e distrugge la spaventosa idra Lernea.

Nel seguente soprapporto è dipinto il famoso toro di Creta domato da Ercole.

Nel basso-rilievo della volta è rappresentato Ercole come domatore del Cerbero, alla presenza di Plutone, di Proserpina e delle Eumenidi.

Nel soprapporto che segue si vede Ercole che punisce Cacco dei suoi furti, uccidendolo.

Nell' ultimo dei soprapporti si contiene il ricupero che fece Ercole di Deianira sua moglie, della quale il moribondo Centauro Nesso erasi fatto rapitore.

Resta da osservare l' ultimo basso-rilievo della volta sulla parete delle finestre, ove si figura Ercole, che non potendo più soffrire gli acerbi dolori cagionati dalla tunica donatagli da Deianira, avvelenata dal sangue del Centauro, disperatamente si è gettato sul rogo, per ivi morire, e così calmare lo sdegno di Giunone.

Gli ornati e gli spartiti di tutta la stanza, come in particolare d' ogni accessorio, sono inventati e diretti dal Prof. Giuseppe Cacialli [1].

In mezzo alla stanza è una tavola di Ma-

1 Ved. la Raccolta dei disegni delle nuove fabbriche, e ornamenti, eseguiti o diretti dal Prof. Giuseppe Cacialli nel R. Palazzo dei Pitti.

lachita, sopra un ricco piede di bronzo dorato, ed altre due di porfido alle pareti con bel commesso di pietre dure, in una delle quali è un ramo di quercia, una lira, ed una freccia, e nell' altra si vede una faretra con arco, ed un ramo di lauro.

In questa R. Galleria, oltre i Custodi, si trova un' Artista istruito, pronto a sodisfare le domande che potessero farsi dagli amatori circa i quadri che vi si ammirano.

INDICE ALFABETICO

DEI NOMI E COGNOMI

DEI PITTORI

E NUMERO DEI RESPETTIVI LORO QUADRI

ESISTENTI IN QUESTA

R. GALLERIA

A

B

10

C

D

F

G

H

L

M

P

R

S

T

V

Z